



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELE DE
NORA"



Via Lago Passarello,3 - 70022 ALTAMURA

Tel. 080-3115518/Fax 080-3149258

www.iissdenora.gov.it

bais004007@istruzione.it/bais004007@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 82014200727



***ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI
COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI
"NINO LORUSSO"***

ALTAMURA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] Sez. B

INDIRIZZO: [SERVIZI SOCIO - SANITARI](#)

Anno Scolastico 2016-2017

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S.2016/17:

CD (*)	Docente	Materia	Firma del docente
3	CALABRESE GIOVANNA	Lingua Francese	
5	CASIELLO CATERINA	Lingua Inglese	
1	CIRROTTOLA GIOVANNI	Tecnica amministrativa ed economia sociale	
5	DENORA NICOLA	Scienze motorie	
3	GIACOMOBELLO ANTONIO	Matematica	
3	GIOVE ANGELA MARIA	Igiene e cultura medico-sanitaria	
1	NENCHA FRANCESCA	Psicologia generale ed applicata	
1	PORTOGHESE MARCELLA MARINA	Diritto e legislazione socio- sanitaria	
1	RICCIARDI PIERFRANCESCO	I.R.C. o attività alternative	
5	TUCCI VITA MARIA	Lingue e letteratura italiana, Storia	

(*) Anni di " continuità didattica

Il Coordinatore

Prof.ssa Caterina Casiello

Il Dirigente scolastico

ing. Giuseppe Achille

INDICE GENERALE:

- 1- PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE**
 - istruzione professionale settore servizi – indirizzo “servizi socio-sanitari”
- 2- RISULTATI DI APPRENDIMENTO**
 - area di istruzione generale: risultato di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore “servizi”
 - area di istruzione specializzante: B2 – profilo indirizzo “servizi socio-sanitari”
 - quadro orario del piano di studi
- 3- QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE**
 - dati generali della classe
 - andamento educativo-didattico della classe
 - livello di preparazione raggiunto
 - elenco alunni della classe
 - modalità di sostegno e recupero
- 4- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI**
 - obiettivi comunicativi
 - obiettivi cognitivi
 - obiettivi formativi
- 5- METODOLOGIA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 6- STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI**
- 7- PERCORSI INTERDISCIPLINARI**
- 8- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
- 9- ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI**
- 10- VALUTAZIONE E VERIFICHE**
 - la valutazione
 - valutazione in ingresso
 - valutazione in itinere
 - numero di prove per quadrimestre
 - attribuzione del voto di condotta
 - griglia voto di condotta
 - tabella di correlazione “voto- giudizio- competenze-attività”
 - griglia di corrispondenza fra giudizi e voti
- 11 - PROGRAMMAZIONE PER L'ESAME DI STATO**
 - simulazioni delle prove d'esame
 - seconda prova
 - terza prova (1° simulazione)
 - terza prova (2° simulazione)
- 12 - ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
 - griglie di valutazione - 1° prova scritta (tipologia A, B, C, D)
 - griglia di valutazione - 2° prova scritta
 - griglia di valutazione - 3° prova scritta
 - griglia di valutazione del colloquio
 - 1^ simulazione terza prova scritta (22/03/2017)
 - 2^ simulazione terza prova scritta (03/05/2017)
 - Relazioni finali e programmi svolti nelle singole materie

1- PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

ISTRUZIONE PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI

Indirizzo “Servizi Socio-sanitari”

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

2- RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

Area di Istruzione Generale: risultato di apprendimento degli Insegnamenti Comuni agli Indirizzi del settore "Servizi"

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di Istruzione specializzante: B2 – Profilo indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Quadro Orario del Piano di Studi

SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI											
MATERIE		I		II		III		IV		V	
		ORE	compresenza	ORE	compresenza	ORE	compresenza	ORE	compresenza	ORE	compresenza
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
	Lingua inglese	3		3		3		3		3	
	Storia, cittadinanza e costituzione	2		2		2		2		2	
	Matematica	4		4		3		3		3	
	Diritto ed economia	2		2							
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2							
	Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
	I.R.C. o attività alternative	1		1		1		1		1	
AREA D'INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2									
	Scienze integrate (Chimica)			2							
	Scienze umane e sociali (psicologia)	4	1	4	1						
	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	1								
	Educazione musicale			2	1						
	Metodologia operativa	2		2		3					
	Igiene e cultura medico-sanitaria					4		4		4	
	Seconda lingua straniera	2		2		3		3		3	
	Psicologia generale ed applicata					4		5		5	
	Diritto e legislazione socio-sanitaria					3		3		3	
	Tecnica amministrativa ed economia sociale							2		2	
Totale ore per indirizzo - Totale ore compresenza		32	2	32	2	32		32		32	
Totale ore Settimanali		32		32		32		32		32	

3. QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Dati generali della classe

La classe V B Servizi socio-sanitari è composta da 20 alunni di cui 17 femmine e 3 maschi. Molti alunni sono pendolari, residenti a Gravina o Poggiorsini.

Il gruppo originario notevolmente numeroso, formatosi al primo anno, ha subito numerose variazioni nel corso del quinquennio. Al secondo anno si è aggiunta un'alunna proveniente dal liceo pedagogico e al quarto anno si è avuta un'ulteriore integrazione di sei alunni di cui una ripetente, quattro provenienti dallo stesso istituto e un'altra dal liceo pedagogico. All'inizio di quest'anno scolastico la classe è calata di numero: un alunno ha cambiato scuola e quattro alunne, per una diversa organizzazione delle classi dell'istituto, sono state inserite nella 5^a ASS.

Il percorso di studi è stato caratterizzato dalla discontinuità nell'insegnamento di alcune discipline (Psicologia, Diritto e legislazione, Tecnica amministrativa) per l'avvicinarsi di nuovi docenti.

Andamento educativo-didattico della classe

La classe ha realizzato un accettabile grado di socializzazione e fino all'anno scorso ha evidenziato un sufficiente livello di motivazione allo studio. In quest'ultimo anno, invece, da parte di alcuni alunni è venuto meno lo spirito di collaborazione e il senso di responsabilità per cui l'attività didattica è risultata, a volte, poco proficua. Lo svolgimento dei programmi non è stato regolare. A causa della neve, che ha reso inagibili alcune aule del nostro istituto, dopo le vacanze natalizie le lezioni sono riprese con una settimana di ritardo e per un mese e mezzo si sono svolte con un orario ridotto e di pomeriggio presso un altro plesso dell'istituto. Il gruppo docente, tenendo conto di questi disagi, ha indirizzato i propri sforzi al recupero del lavoro perso cercando, all'interno della specificità di ciascuna disciplina, di presentare gli argomenti in maniera estremamente semplice e spesso schematica e seguita dalla lettura guidata dei testi in modo da consentire un'acquisizione più rapida ed agevole.

Solo alcuni alunni, forniti di un'adeguata preparazione di base, di discrete abilità logico-espressive e di una padronanza metodologica, hanno acquisito ed elaborato i contenuti in modo soddisfacente. Gli altri, invece, con una preparazione quasi sufficiente e con abilità logico-espressive meno spiccate, hanno lavorato con un ritmo più lento caratterizzato da intervalli di impegno discontinuo e disinteresse. Di questi alcuni sono riusciti a raggiungere una stentata sufficienza per l'impegno profuso nell'ultimo periodo.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli alunni. Alcuni alunni pur superando il limite previsto dalla normativa hanno giustificato con certificazione così come previsto dalle deroghe deliberate dal collegio docenti.

La partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia programmati non è sempre stata assidua.

Nel terzo anno la classe ha partecipato a visite guidate e a tirocini di formazione e orientamento presso strutture presenti sul territorio che ospitano anziani, minori e diversamente abili. Lo scopo di tale esperienza è stato quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e soprattutto di educare gli allievi ad un più profondo spirito di sensibilità e solidarietà con le categorie più deboli.

Livello di preparazione raggiunto

Al termine del corso di studi si può affermare che la scolaresca ha raggiunto nel complesso un livello di preparazione mediamente sufficiente. Le competenze sono state conseguite in modo differenziato in relazione alle singole capacità e all'intensità dell'impegno.

Elenco alunni della classe

N°	Cognome e Nome		Provenienza
1	ALIANO	ANTONIO	4^ B
2	CALENDANO	ROSA	4^ B
3	CASSONE	FRANCESCA	4^ B
4	CIRASOLA	MARTINA	4^ B
5	DI BARTOLOMEO	ANNAMARIA	4^ B
6	DI MARIA	FRANCESCA	4^ B
7	GIGANTE	ANNA	4^ B
8	KARAJ	SIBONA	4^ B
9	LANZOLLA	KATIA	4^ B
10	LOPEZ	ROSSELLA	4^ B
11	LORUSSO	NICOLA	4^ B
12	MONTRONE	DEBORA	4^ B
13	OKEZ	LAURA NADIA	4^ B
14	PALASCIANO	CESARIA	4^ B
15	PESTRICHELLA	LUCIA	4^ B
16	SHELLEGAJ	XHOVANA	4^ B
17	TANCREDI	ANTONIA	4^ B
18	TESTINI	MANUELA	4^ B
19	TUCCI	ANNABELLA	4^ B
20	VITTORIO	GIORGIO	4^ B

Modalità di sostegno e recupero

L'attività di recupero e di sostegno è stata effettuata con interventi in itinere .

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe.

In questo tipo di recupero si è fatto ricorso ad attività in classe progettate durante il normale svolgimento delle lezioni.

4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI

N.B. Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (Allegati: "PROGRAMMA SVOLTO")

Obiettivi Comunicativi

- Saper esporre in modo chiaro, corretto e coerente i vari contenuti disciplinari usando i linguaggi specifici e rapportandosi ad interlocutori diversi
- Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente testi scritti per esporre o argomentare sui problemi presentati dalle varie discipline esponendo e motivando le proprie valutazioni
- Conoscere le tecniche comunicative e usarle per produrre testi orali e scritti interdisciplinari o per presentare la soluzione di problemi e casi

Obiettivi Cognitivi

- Conoscere i contenuti tipici delle varie discipline culturali e professionali e riutilizzarli in situazioni note e nuove
- Applicare i contenuti e le conoscenze acquisite in modo corretto ed autonomo per risolvere problemi ed elaborare progetti e soluzioni di casi, utilizzando anche gli strumenti informatici
- Analizzare i fenomeni, i problemi ed i casi proposti utilizzando le conoscenze, le competenze e le abilità tipiche dell'area culturale, d'indirizzo e professionale.
- Saper sintetizzare in modo corretto le informazioni ed i contenuti appresi e riutilizzarli autonomamente nei lavori disciplinari, interdisciplinari, relativi alle varie aree.
- Saper esprimere valutazioni su eventi, casi e problemi scegliendo gli opportuni strumenti comunicativi e professionali

Obiettivi Formativi

- Avere consapevolezza e coscienza delle proprie capacità, abilità e attitudini
- Saper essere flessibili e disponibili al cambiamento
- Sapersi impegnare a fondo per raggiungere un obiettivo
- Saper sviluppare adeguate doti di precisione, attenzione e concentrazione
- Saper essere consapevoli dell'importanza di un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura
- Saper essere consapevoli del proprio ruolo e dell'importanza dell'essere affidabili
- Rispettare gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.

5 - METODOLOGIA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	Lezione frontale	Lavoro di gruppo	Lezione pratica	Metodo induttivo deduttivo	Laboratorio	Discussione guidata
Lingua e letteratura italiana	X			X		X
Lingua inglese	X	X		X		X
Storia, cittadinanza e costituzione	X			X		X
Matematica	X	X	X	X		X
Scienze motorie e sportive	X		X			
I.R.C. o attività alternative	X			X		X
Psicologia generale ed applicata	X	X	X	X	X	X
Igiene e cultura medico - sanitaria	X	X		X	X	X
Seconda lingua straniera: Francese	X		X	X		X
Diritto e legislazione socio- sanitaria	X			X		X
Tecnica amministrativa ed economia sociale	X			X		X

6-STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

DISCIPLINE	Libro di testo	Fotocopie	Audiovisivi	Materiali informatici	Materiali multimediali	Quotidiano
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			
Lingua inglese	X	X	X			
Storia, cittadinanza e costituzione	X	X	X			
Matematica	X	X				
Scienze motorie e sportive	X					
I.R.C. o attività alternative	X			X	X	X
Psicologia generale ed applicata	X	X	X			
Igiene e cultura medico - sanitaria	X	X	X	X	X	
Seconda lingua straniera: Francese	X	X	X	X	X	
Diritto e legislazione socio- sanitaria	X	X	X			
Tecnica amministrativa ed economia sociale	X	X	X		X	

7 – PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari:

- UNITA' di APPRENDIMENTO

Tema: 'LA FAMIGLIA'

Titolo: " **Prendersi cura della famiglia** "

Prodotto: Ideazione e proposte di soluzioni di casi problematici

Durata: intero anno scolastico

Discipline coinvolte: Diritto e legislazione, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Psicologia.

- I docenti delle materie dell'aria professionalizzante hanno effettuato una curvatura specifica delle relative programmazioni secondo le indicazioni del "Protocollo d'intesa della Regione Puglia" in relazione al corso per il conseguimento della qualifica regionale di OSS (Operatore Socio- Sanitario).
- Le docenti di **Diritto e Legislazione socio Sanitaria** e di **Igiene e cultura medico sanitaria** hanno effettuato un'ora settimanale in compresenza per approfondire aspetti comuni della professione di **OSS**, secondo quanto deliberato nel Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2016.

8 – ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Gli alunni delle attuali classi quinte sono stati inseriti nel progetto sperimentale proposto dalla Regione Puglia, per il conseguimento della qualifica regionale di OSS. Il protocollo di intesa prevede che gli alunni possano conseguire detta qualifica al termine di un percorso costituito da attività teoriche svolte a scuola e attività teorico-pratiche svolte da enti formatori esterni alla scuola, individuati dalla Regione. Pertanto le attività pratiche del percorso di alternanza scuola-lavoro saranno estrapolate dal monte ore del tirocinio professionale in azienda del corso OSS.

9 – ATTIVITA' EXTRA - CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Incontri con le Università con visita al "SALONE DELLO STUDENTE", Bari
- Incontri con i rappresentanti di "ITS P. D'ARGON ", Bergamo
- Incontri con le forze armate: rappresentanti della Marina Militare
- Agenzia regionale: "PROFESSIONE MILITARE"
- Partecipazione a "SETTIMANA DI ORIENTAMENTO" presso il Campus dell'Università A. Moro di Bari
- Incontro con l'Università privata di Matera per il corso di "mediatore linguistico"
- Convegno "PORTE APERTE- AFFIDO FAMILIARE DELL'ANZIANO"
- Donazione del sangue: AVIS Altamura
- Incontro con una missionaria dell'Africa
- Visita della mostra sulla "Grande Guerra"
- Spettacolo teatrale "L'alba di un nuovo giorno"
- Visita alla struttura RSSA "SUOR CECILIA VENTRICELLA" di Altamura
- Viaggio di istruzione a Praga, Ravenna, San Marino

Durante l'anno scolastico sono stati proposti film , dibattiti e gare sportive nel corso delle assemblee di Istituto.

10. VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Il processo valutativo si articola in: valutazione in ingresso, valutazione in itinere, valutazione finale.

Valutazione in ingresso

Prima di programmare il percorso didattico il docente e il Cd C effettuano una rilevazione della situazione in ingresso degli studenti allo scopo di rilevare il livello di partenza e i bisogni formativi e, di conseguenza, di adeguare la programmazione alle reali esigenze degli studenti.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è quella che nell'arco dell'anno lo studente mostra di acquisire relativamente a:

- conoscenze
- abilità
- competenze.

Numero di prove per periodo

Durante l'anno scolastico 2016/2017, scandito in un trimestre (settembre-dicembre) e in un pentamestre (gennaio-giugno), si sono svolte rispettivamente 2 e/o 3 prove scritte, ed un congruo numero di verifiche orali per ciascun periodo .

Per tutte le prove (scritte, orali, pratiche) sono stati chiaramente esplicitati allo studente i criteri e le modalità di valutazione.

Criteria per l'Attribuzione del Voto in Condotta

Vista la nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante disposizioni esplicative-applicative del DPR 21/11/07 n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/98 n. 249-art. 9 (disciplina) e art. 5 bis (patto educativo) – concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”;

Vista

la legge di conversione n. 169 del 30/10/08;

Visto

il Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento”;

Visto

il Regolamento di disciplina interno; Il collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "M. Denora delibera i criteri di assegnazione del voto di condotta, in base ai seguenti indicatori:

1. Comportamento
2. Frequenza
3. Partecipazione
4. Socializzazione

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. I voti di condotta minori del sei dovranno trovare riscontro in una corretta applicazione del regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Inoltre i consigli di classe sono tenuti a monitorare in itinere il comportamento degli allievi e sanzionare gli atti poco corretti, in maniera che lo studente possa correggere il proprio comportamento attraverso la sanzione, che non ha carattere punitivo ma educativo

L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non potrà riferirsi ad un singolo episodio, ma dovrà scaturire dall'esame della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente durante l'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Attribuzione del voto di condotta

Si rammenta che:

- La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
- La votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato
- La valutazione del 2° periodo (pentamestre) si intende relativa a tutto l'anno scolastico. Il voto di condotta è stato attribuito secondo la tabella di seguito riportata

	OBIETTIVI VERIFICATI	VOTO
COMPORTAMENTO	1. Corretto e rispettoso	9-10
	2. Corretto	8-7
	3. In uno o due dei casi seguenti: a) non rispetta i tempi e i modi della conversazione b) si dedica all'attività didattica in modo saltuario c) coinvolge il gruppo classe in comportamenti dispersivi e/o in azioni di disturbo	
	4. scorretto e indisciplinato(se i tre casi precedenti si verificano contemporaneamente)	5
	5.Gravemente e inequivocabilmente irrispettoso delle regole e delle persone	1-4
FREQUENZA	1.Continua (assenze inferiori al 10%)	9-10
	2. Assidua (assenze tra il 10,1% e il 15%)	8-7
	3. Normale (assenze tra il 15,1% e il 25%)	6
	4. Discontinua (assenze tra il 25,1% e il 50%)	5
	5. Irregolare (assenze oltre 50%)	1-4
PARTECIPAZIONE	1.Propositiva	9-10
	2.Interessata	8-7
	3.Sollecitata	6
	4.Passiva	5
	5.Di disturbo	1-4
SOCIALIZZAZIONE	1.Buoni rapporti con tutti	9-10
	2.Rapporti selettivi	8-7
	3.Difficoltà relazionali (per comportamento)	6
	4. Difficoltà a riconoscere le regole del gruppo	5
	5.Atteggiamenti di intolleranza	1-4
		MEDIA

TABELLA DI CORRELAZIONE "VOTO - GIUDIZIO - COMPETENZE - ATTIVITÀ"

Livello 0	2	Insufficienza gravissima	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato e incapace di decifrare la situazione, anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite	Non si attiva per rispondere alla consegna.
	3	insufficienza molto grave	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste solo se aiutato.	Conoscenze assenti, non distingue l'essenziale, l'esposizione non è comprensibile.	Non è in grado di affrontare le consegne più elementari in modo autonomo. Commette gravi errori di sequenza e di esecuzione in presenza di una guida continua.
	4	gravemente insufficiente	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo si orienta a fatica. Riesce a decifrare la situazione e ad individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente.	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Fraintende, distingue l'essenziale solo se guidato, l'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari, con errori di sequenza e di esecuzione. Necessita di essere guidato. Manca degli standard minimi di precisione.
	5	Insufficiente	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze che richiede ma agisce con poca autonomia e sicurezza.	Conoscenza con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare e/o arrivare alla sintesi; analisi parziale; esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto degli standard
	6	sufficiente	Competenze fondamentali raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze richiamate e agisce opportunamente, in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
Livello 2	7	buono	Competenze fondamentali completamente raggiunte. L'allievo comprende la situazione, individua le competenze richieste e agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza	Buona conoscenza dell'argomento. Argomenta, collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con buona proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze, poca precisione e mancanza di autonomia
	8	distinto	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica in modo autonomo e con sicurezza nel contesto. Se stimolato è in grado di applicare le competenze anche in contesti diversi.	Conoscenza completa e approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione autonoma e personale.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
Livello 3	9	ottimo	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica anche in contesti diversi in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali transdisciplinari. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Creatività, capacità di approfondire autonomamente.	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
	10	eccellente	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica con disinvoltura anche in contesti diversi. Propone con creatività ed autonomia nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Interiorizzazione, creatività, capacità di approfondire autonomamente	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Punteggio in /10	Punteggio in /15	Punteggio in /30	Giudizio
1	1	1 - 3	NULLO
2 - 2 ½	2 - 3	4 - 9	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE
3 - 4	4 - 6	10 - 15	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4 ½ - 5 ½	7 - 9	16 - 19	INSUFFICIENTE
6 - 6 ½	10 - 11	20 - 22	SUFFICIENTE
7 - 7 ½	12	23 - 24	DISCRETO
8 - 8 ½	13	25 - 26	BUONO
9 - 9 ½	14	27 - 28	OTTIMO
10	15	29 - 30	ECCELLENTE

11 -PROGRAMMAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato, per quanto possibile, le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Terza Prova (1^ simulazione) (vedi allegato)				
Data	Tempo assegnato	Tipologia	Materie coinvolte	Criteri di valutazione
22/03/2017	2 ore	D.M. n°429 del 20/11/2000	Diritto e legislazione socio- sanitaria	<u>Vedi allegato</u>
			Lingua inglese	
			Psicologia generale ed applicata	
			Tecnica amministrativa ed economia sociale	

Terza Prova (2^ simulazione) (vedi allegato)				
Data	Tempo assegnato	Tipologia	Materie coinvolte	Criteri di valutazione
03/05/2017	2 ore	D.M. n°429 del 20/11/2000	Diritto e legislazione socio- sanitaria	<u>Vedi allegato</u>
			Lingua inglese	
			Psicologia generale ed applicata	
			Tecnica amministrativa ed economia sociale	

Il Consiglio di Classe ha programmato una simulazione della seconda prova scritta "Igiene e cultura medico –sanitaria" per la seconda metà di maggio.

ALTAMURA, 11 Maggio 2017

Il coordinatore
Casiello Caterina

12- ALLEGATI

- *GRIGLIE DI VALUTAZIONE (4) - 1° PROVA SCRITTA (tipologia A, B, C, D)*
- *GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2° PROVA SCRITTA*
- *GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 3° PROVA SCRITTA*
- *GRIGLIA DI VALUTAZIONE – COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE*
- *1^SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (22/03/2017)*
- *2^SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (03/05/2017)*
- *RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE MATERIE :*

Italiano

Storia

Lingua Inglese

Psicologia generale ed applicata

Tecnica amministrativa ed economia sociale

Scienze motorie

Diritto e legislazione socio sanitaria

Igiene e cultura medico sanitaria

Religione

Matematica

Lingua Francese

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A – Analisi e commento di un testo

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRENSIONE E SINTESI	Tutti i concetti chiave individuati, rispetto delle consegne	3	
	Concetti chiave individuati parzialmente	2	
	Concetti chiave non individuati	1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Completa rispetto alle domande, ordinata, coesa nella trattazione	4	
	Completa ma non sequenziale	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1	
OSSERVAZIONI PERSONALI	Commento personale, ampio ed originale	2	
	Spunti personali sufficientemente sviluppati	1	
	Assenza di considerazioni personali	0	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	3	
	Riferimenti storico-letterari sufficientemente appropriati	2	
	Assenza o cenni di riferimenti storico-letterari	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – Articolo di giornale

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	1	
PERTINENZA DEL TITOLO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non del tutto adatto al destinatario scelto	2	
	Titolo non pertinente al testo	1	
SINTETICITÀ E CHIAREZZA ESPOSITIVE	Esposizione chiara e sintetica	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
STILE	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – Saggio breve

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	3	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
DESTINAZIONE EDITORIALE	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa della consegna	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente con il contenuto	1	
COLLEGAMENTI A CONOSCENZE ED ESPERIENZE PERSONALI	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	3	
	Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali appena accennati	2	
	Assenza di collegamenti	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C – Tema di argomento storico

TIPOLOGIA D – Tema di argomento generale

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA NELLA TRATTAZIONE	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Esaminati e trattati tutti gli aspetti ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
ARTICOLAZIONE E COERENZA DEI CONTENUTI	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	5	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	4	
	Contenuti strutturati in modo coerente, argomentazioni non sempre motivate	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DELLE OPINIONI ESPRESSE	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2^ PROVA SCRITTA
IGIENE e CULTURA MEDICO-SANITARIA

Indicatori	Descrittori	Punti	Prima parte 60%	Q1 20%	Q2 20%	Q3 20%	Q4 20%
Conoscenza dei contenuti	Completi ed argomentati in modo critico (lo studente dimostra ottima padronanza dell'argomento e/o capacità critiche personali)	9	5,4	1,8	1,8	1,8	1,8
	Pertinenti e completi (aderenti al testo, esposti in modo coerente e chiaro)	8	4,8	1,6	1,6	1,6	1,6
	Buoni (aderenti al testo, esposti in modo sufficientemente chiaro)	7	4,2	1,4	1,4	1,4	1,4
	Accettabili (vengono fornite le informazioni più importanti)	6	3,6	1,2	1,2	1,2	1,2
	Incompleti (mancano informazioni importanti)	5	3	1,0	1,0	1,0	1,0
	Generici, (non "c'entrano" l'argomento) ripetitivi e/o parzialmente errati	4	2,4	0,8	0,8	0,8	0,8
	Superficiali o errati	3	1,8	0,6	0,6	0,6	0,6
	Accennati	2	1,2	0,4	0,4	0,4	0,4
	Quasi nulli (o mancata risposta alla domanda o incomprensione)	1	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Correttezza formale	Corretto o complessivamente corretto	3	1,8	0,6	0,6	0,6	0,6
	Errori non gravi (che non pregiudicano la comunicazione)	2	1,2	0,4	0,4	0,4	0,4
	Errori gravi (che pregiudicano la comunicazione)	1	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Competenza lessicale ed espressiva con particolare riferimento all'utilizzo della terminologia tecnica	Linguaggio tecnico adeguato, esposizione coerente	3	1,8	0,6	0,6	0,6	0,6
	Uso del linguaggio tecnico accettabile, esposizione lineare	2	1,2	0,4	0,4	0,4	0,4
	Mancanza di linguaggio tecnico, esposizione poco coerente e frammentaria	1	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
TOTALE PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PER MATERIA) DELLA TERZA PROVA SCRITTA

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

VALUTAZIONE TOTALE DELLA PROVA

	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	PUNTEGGIO MATERIA (MEDIA)
Lingua Inglese				
Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale				
Psicologia Generale ed applicata				
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria				
PUNTEGGIO DELLA PROVA (MEDIA)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

		Descrittori	Fascia di punteggio	Punteggio assegnato
Argomento proposto dal candidato <i>(max 7 punti)</i>		Argomentazioni incerte, scarsa rielaborazione	1-2	
		Lavoro essenziale ed esposizione corretta	3-4	
		Lavoro adeguato e significativo	5-6	
		Lavoro originale, approfondito e particolarmente significativo	7	
Colloquio <i>(max 20 punti)</i>	Conoscenze <i>(max 10 pt.)</i>	Lacunose e/o frammentate	1-3	
		Lacunose e/o generiche	4-5	
		Essenziali	6	
		Organiche con approfondimenti	7-8	
		Complete e organizzate con approfondimenti	9-10	
	Abilità <i>(max 6 pt.)</i>	Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	1-3	
		Argomentazione sufficiente e uso di linguaggio specifico	4	
		Argomentazione buona e chiarezza espositiva	5	
		Argomentazione ottima e chiarezza espositiva	6	
	Competenze <i>(max 4 pt.)</i>	Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	1	
		Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	2-3	
		Buona capacità di collegamenti e consequenzialità logica	4	
Discussione degli elaborati <i>(max 3 punti)</i>		Discussione degli elaborati, con alcune incertezze, e parziale correzione degli errori commessi	1-2	
		Discussione degli elaborati autonoma e sicura, correzione degli errori commessi	3	
Totale dei punti assegnati			30/30	



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELE DE
NORA"

Via Lago Passarello,3 - 70022 ALTAMURA
Tel. 080-3115518/Fax 080-3149258

www.iissdenora.gov.it

bais004007@istruzione.it bais004007@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 82014200727



1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Esame di Stato 2017

Classe 5^ Sez. B

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

LA TERZA PROVA SCRITTA VERTE SULLE SEGUENTI DISCIPLINE:

1. DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
2. LINGUA INGLESE
3. PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
4. TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

E PREVEDE:

- 12 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (3 QUESITI PER OGNI DISCIPLINA), CON TRATTAZIONE LIMITATA ALL'ESTENSIONE INDICATA DALLA COMMISSIONE (TIPOLOGIA B)

VALUTAZIONE

AD OGNI RISPOSTA POTRA' ESSERE ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 15/100.

LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SARA' DATA DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI CONSEGUITI IN CIASCUNA MATERIA. PERTANTO POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI MASSIMO 15/100.

Durata della prova: 120 minuti

È consentito l'uso del dizionario bilingue di Inglese

Candidato/a _____

Altamura 22/03/2017

Candidato: _____ Classe: _____

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
--

1. Quali caratteri presenta l'azione di nullità del contratto?

2. Quali sono le caratteristiche fondamentali delle società di persone?

3. Cosa si intende per attività agricole "connesse"?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

LINGUA INGLESE

1. What does a "healthy lifestyle" for the elderly consist in?

2. What is Alzheimer's Disease and what happens in the brain?

3. Why is "Vitamin D" important and where can it be found?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: LINGUA INGLESE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

Candidato: _____ Classe: _____

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

1. Il candidato definisca i compiti dell'operatore socio-sanitario.

2. Il candidato definisca che cos'è la "SAP".

3. Il candidato definisca il metodo comportamentale, e le fasi affinché questo trattamento possa essere adoperato nel modo più corretto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE
--

1. Il concetto di bilancio e la sua valenza informativa.

2. L'affidamento bancario ed il merito creditizio.

3. Il contratto di leasing.

MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA

	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	PUNTEGGIO MATERIA (MEDIA)
Lingua Inglese				
Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale				
Psicologia Generale ed applicata				
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria				
PUNTEGGIO DELLA PROVA (MEDIA)				

I DOCENTI	MATERIE	FIRMA
Casiello Caterina	Lingua Inglese	
Cirrottola Giovanni	Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale	
Nencha Francesca	Psicologia Generale ed Applicata	
Portoghese Marcella Marina	Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	

ALTAMURA 22 Marzo 2017

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELE DE NORA"

Via Lago Passarello,3 - 70022 ALTAMURA

Tel. 080-3115518/Fax 080-3149258

www.iissdenora.gov.it

bais004007@istruzione.it bais004007@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 82014200727



2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
Esame di Stato 2017

Classe 5^ Sez. B

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

LA TERZA PROVA SCRITTA VERTE SULLE SEGUENTI DISCIPLINE:

5. DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
6. LINGUA INGLESE
7. PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
8. TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

E PREVEDE:

- 12 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (3 QUESITI PER OGNI DISCIPLINA), CON TRATTAZIONE LIMITATA ALL'ESTENSIONE INDICATA DALLA COMMISSIONE (TIPOLOGIA B)

VALUTAZIONE

AD OGNI RISPOSTA POTRA' ESSERE ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 15/100.

LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SARA' DATA DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI CONSEGUITI IN CIASCUNA MATERIA. PERTANTO POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI MASSIMO 15/100.

Durata della prova: 120 minuti

È consentito l'uso del dizionario bilingue di Inglese

Candidato/a _____

Altamura 03/05/2017

Candidato: _____ Classe: _____

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

1. Cosa significa GARANZIA per EVIZIONE?

2. In cosa consiste lo statuto dell'imprenditore commerciale?

3. Quali caratteristiche deve avere "l'impresa sociale"?

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: ____

LINGUA INGLESE

1. What happens in the passage from childhood to adolescence from a biological and psychological point of view ?

2. What are eating disorders?

3. What are the risks for teenagers who drink a lot of alcohol in a short time ?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: LINGUA INGLESE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

1. Quali sono gli indicatori comportamentali e materiali che possono indurre un sospetto uso di droga?

2. Nel DSM - IV – TR sono distinti i disturbi da uso di sostanze in abuso e dipendenza, definiscili.

3. Quali possono essere i fattori di rischio relativi alla dipendenza in età Adolescenziale?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CANDIDATO**CLASSE**.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

1. Il contratto di factoring:

2. L'autonomia patrimoniale nelle associazioni:

3. La cessione del credito "pro soluto" e "pro solvendo":

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA

	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	PUNTEGGIO MATERIA (MEDIA)
Lingua Inglese				
Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale				
Psicologia Generale ed applicata				
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria				
PUNTEGGIO DELLA PROVA (MEDIA)				

I DOCENTI	MATERIE	FIRMA
Casiello Caterina	Lingua Inglese	
Cirrottola Giovanni	Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale	
Nencha Francesca	Psicologia Generale ed Applicata	
Portoghese Marcella Marina	Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	

ALTAMURA 03 Maggio 2017

PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE V B Servizi Socio-Sanitari a. s. 2016 – 2017
Docente Prof.ssa TUCCI Vita Maria

Testo: Paolo Di Sacco
Chiare lettere Volume 3
Editore Bruno Mondadori

COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale.• Maturare interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese e cogliere gli aspetti formali ed espressivi in essi.• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere afferenti al periodo trattato in letteratura e saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale.	<ul style="list-style-type: none">• Saper costruire testi espositivi e argomentativi di vario genere (saggio breve, articolo di giornale) di contenuto letterario o storico, culturale o attualità o di altro argomento afferenti le discipline studiate.• Saper elaborare una propria tesi, individuando argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare tale tesi.• Saper mettere in relazione la letteratura con il contesto storico, sociale e culturale in cui viene prodotto.• Saper analizzare testi letterari e non per comprendere senso e struttura, e collocarli nel sistema letterario e storico- culturale di riferimento.

CONTENUTI

Il romanzo realista dell'Ottocento: caratteri generali (fotocopie)

Giovanni Verga: la vita	pag. 102-103
I romanzi dell'esordio	pag. 104
La stagione del Verismo: Nedda e Vita dei campi, il narratore popolare e la scelta dell'impersonalità	pag. 104-105
Il ciclo dei vinti	pag. 106-107
Da Vita dei campi: lettura delle novelle	
La lupa	pag. 114
Cavalleria rusticana	pag. 120
I Malavoglia: analisi dell'opera	pag. 127-129
Lettura del brano: La famiglia Toscano	pag. 136

Il Decadentismo: caratteri generali (fotocopie)

Giovanni Pascoli: la vita	pag. 242
La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico	pag. 247-250
Lo stile e le tecniche espressive	pag. 251
Myricae: analisi della raccolta	pag. 259
Lettura e analisi delle liriche	
Novembre	pag. 262
X Agosto	pag. 268

Italo Svevo: la vita, i tre grandi romanzi, la prosa, le fonti culturali di Svevo (fotocopie)

Da La coscienza di Zeno:	
Il fumo	pag. 388
Psico-analisi	pag. 402

Luigi Pirandello: la vita, il pensiero, la poetica dell'umorismo, le opere, il teatro, il linguaggio e lo stile (fotocopie)

Da Novelle per un anno:	
Il treno ha fischiato	pag. 437
Da Il fu Mattia Pascal:	
Adriano Meis	pag. 446
Da Maschere nude trama delle seguenti opere (fotocopie)	
Lumie di Sicilia	
Pensaci, Giacomino!	
Così è (se vi pare)	

L'Ermetismo: caratteri generali (fotocopie)

Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, le opere (fotocopie)

Da L'Allegria: lettura e analisi delle seguenti liriche

Veglia	pag. 556
Soldati	pag. 558
San Martino del Carso	pag. 554
I fiumi	pag. 550
Natale	pag. 563

Eugenio Montale: la vita, la poetica, le opere (fotocopie)

Da Ossi di seppia: lettura e analisi delle seguenti liriche

Merigiare pallido e assorto	pag. 662
Spesso il male di vivere ho incontrato	pag. 665

Dopo il 15 maggio

Umberto Saba: la vita, Il Canzoniere pag. 571

Da Il Canzoniere: lettura e analisi delle seguenti liriche

La capra	pag. 572
Ritratto della mia bambina	pag. 583

Prof.ssa TUCCI Vita Maria

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE V B Servizi Socio-Sanitari a. s. 2016 – 2017
Docente Prof.ssa TUCCI Vita Maria

Testo: Maurizio Onnis, Luca Crippa
Orizzonti dell'uomo Volume 3: Il Novecento e il mondo attuale
Loescher Editore

COMPETENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.• Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico; collegare in maniera sincronica e diacronica fattori culturali, religiosi, politici, economici e sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.• Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none">• Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.• Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.• Capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi.• Consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in una scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

CONTENUTI

Capitolo 1: La "Belle Epoque"

Capitolo 2: L'Italia di Giolitti

Economia e società in Italia nel XIX XX secolo

Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia

La guerra di Libia e la fine della "età giolittiana"

Capitolo 3: La Prima guerra mondiale (sintesi)

Capitolo 4: La Rivoluzione russa (sintesi)

Capitolo 5: Il fascismo in Italia

Il tormentato dopoguerra in Italia

Il fascismo al potere

L'Italia sotto il regime fascista

La guerra d'Etiopia e le leggi razziali

Capitolo 6: Il nazismo in Germania

La crisi della Repubblica di Weimar

Hitler al potere in Germania

I tedeschi al tempo del nazismo

Capitolo 7: La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali

Gli Stati Uniti dalla grande crisi al New Deal

Dopo il 15 maggio

Dittature e democrazie in Europa

La guerra civile spagnola

Democrazie e dittature a confronto nella guerra di Spagna

L'Anschluss e l'ultimo anno di pace

Capitolo 8: La seconda guerra mondiale (sintesi)

Capitolo 9: La nascita dell'ONU (pag. 183)

Prof.ssa TUCCI Vita Maria

I. P. S. S. C. "N. LORUSSO"

ALTAMURA

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

CLASSE V B Servizi Socio-sanitari

A.S. 2016/2017

Docente: Prof.ssa TUCCI Vita Maria

La V B ss è una classe che seguo dal primo anno. Fino all'anno scorso gli alunni hanno sempre evidenziato un apprezzabile interesse sia per l'Italiano che per la Storia impegnandosi nello studio a casa, che se pur non costante, ha permesso loro di raggiungere risultati sufficienti e per alcuni anche soddisfacenti.

Quest'anno la situazione è cambiata completamente. Una metà della classe sin dall'inizio dell'anno ha manifestato interesse e impegno piuttosto fiacchi adducendo come ragione la difficoltà di ricordare argomenti troppo vasti così come erano trattati nei libri di testo. Dopo le feste natalizie, a causa della neve, abbiamo perso molte ore di lezione, per cui, in comune accordo, abbiamo deciso di utilizzare il libro di testo di Italiano solo per la parte antologica e di studiare la letteratura da fotocopie in cui gli autori venivano trattati in modo più semplice e più sintetico. Anche per la Storia si è deciso di utilizzare, per alcuni argomenti, il quadro della sintesi che il libro di testo pone a chiusura di ciascun capitolo. Abbiamo anche stabilito un calendario per le interrogazioni programmate. Nulla di tutto questo è valso a svegliare gli alunni dal torpore e dall'abulia.

Quindi, a parte un piccolo gruppo che si è sempre distinto per interesse e impegno assidui e che ha raggiunto risultati più che soddisfacenti, il resto della classe è rimasto su un livello tra la mediocrità e la stentata sufficienza. Alcuni risultano gravemente insufficienti. Sul rendimento hanno anche influito le numerose assenze e la mancanza di contatti con le famiglie che non si sono presentate neanche nei giorni dei colloqui fissati dalla scuola.

I programmi di Italiano e Storia sono stati svolti seguendo le linee programmatiche stabilite all'inizio dell'anno nella Programmazione di Dipartimento e nel piano personale di lavoro.

Le verifiche scritte, sotto forma di saggi brevi, articoli di giornale, temi di ordine generali sono state in numero congruo e le tracce sono state impostate secondo i criteri previsti dall'Esame di Stato. Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della rispondenza alla traccia, dell'organicità dell'esposizione, della capacità di analisi e sintesi, della correttezza formale, della originalità delle idee.

Altamura 11 maggio 2017

Prof.ssa TUCCI Vita Maria

I.P.S.S.C. “NINO LORUSSO”
PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE
CLASSE 5[^] B SERVIZI SOCIO-SANITARI - A. S. 2016-17

Libro di Testo: CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE di Cilloni e Reverberi – ed. Clitt
PROF.ssa CASIELLO CATERINA

PREMESSA

La disciplina di “Lingua Inglese”, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale dell’istruzione professionale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell’esercizio del proprio ruolo.

COMPETENZE

B1 Utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire una semplice interazione comunicativa verbale in vari contesti

B1 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

B1 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

B1 Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi di base

ABILITA’

Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

Ricerca informazioni all’interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi

Applicare strategie diverse di lettura

Cogliere i caratteri specifici di un testo specialistico

Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all’ambito personale e sociale

Utilizzare in maniera adeguata le strutture grammaticali

Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale o quotidiano, sociale o professionale

Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

CONTENUTI SPECIFICI

UDA 1: GROWING UP

Psychological Development Theories :

Sigmund Freud

p. 78,79

Erik Erikson

p. 80

Adolescence :

Definition and features

p. 98-100, 354 (act. 3)

Critical experiences

The peer group

The role of school

Transgression and deviant behaviour

Adolescents and parents

UDA 2: MEETING SPECIAL NEEDS

Dyslexia

p. 112 , 355 (act 3)

Autism

p. 113, 355 (act. 7)

Alternative Therapies: Music

p. 115, 355 (act 14)

The value of Companion Animals for People with disabilities

p. 116

Duchenne Muscular Dystrophy

p. 121, 356 (act. 8B)

Down Syndrome

p. 122

UDA 3 : GROWING OLD

Healthy ageing : The formula for a good diet

p. 152

Physical exercise and the third age

p. 154

Dementia

p. 166

Parkinson's disease

p. 168

Social centers for elderly people in Italy

photocopies

UDA 4: TACKLING HOT ISSUES

Drug abuse and addiction

p. 215

Women and drinking

p. 216

Drinking and driving

p. 216

Binge-drinking teens risk permanent brain damage

p. 217

What happens when you drink

p. 242

Eating disorders :

photocopies

What are eating disorders?

Bulimia

Binge eating and purging

Anorexia nervosa - Anorexia treatment and therapy

The family - The family : a historical overview

photocopies

GRAMMAR:

Conditional

Conjunctive

If-clauses

Relative pronouns / Defining and non-defining clauses

IL DOCENTE

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

CLASSE V B SERVIZI SOCIO SANITARI -

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCENTE: PROF.ssa CASIELLO CATERINA

La classe V B Servizi Socio-Sanitari è formata da 20 alunni, provenienti dalla IV B.

La scolaresca non ha presentato problemi per quanto riguarda il comportamento: quasi tutti gli alunni si sono mostrati disciplinati e, se opportunamente e continuamente sollecitati, hanno evidenziato una accettabile capacità di ascolto e di attenzione in classe; spesso, però, è mancata una rielaborazione ed assimilazione dei contenuti regolare e costruttiva a casa.

Per quanto riguarda la lingua inglese la classe presenta un livello di preparazione nel complesso mediocre, con qualche situazione di buona preparazione e abilità, supportata da un serio ed assiduo impegno. Per la maggior parte degli alunni la capacità di interazione e la produzione, sia orale che scritta, è risultata difficoltosa a causa di carenze linguistiche pregresse, mai recuperate negli anni precedenti, un bagaglio lessicale povero, ma soprattutto a causa di una scarsa propensione allo studio in generale, di una mancanza di applicazione costante nel lavoro domestico, nonché di una frequenza irregolare. Molti di loro studiano in maniera mnemonica e riescono a relazionare su argomenti specifici dell'area di indirizzo solo brevemente, utilizzando una lingua semplice e una pronuncia non sempre corretta, comprendono un testo in lingua cogliendo solo gli aspetti essenziali.

Il programma è stato svolto facendo riferimento alle linee programmatiche; all'inizio dell'anno sono stati rivisti gli argomenti trattati precedentemente, utili per procedere al lavoro dell'anno in corso, in seguito si sono affrontati e approfonditi quelli inerenti l'ultimo anno di questo percorso scolastico. Innumerevoli imprevisti hanno, però, rallentato lo svolgimento del programma: nel mese di novembre per problemi di riscaldamento l'orario è stato ridotto, inoltre a causa della neve, che ha reso inagibili alcune aule del nostro istituto, dopo le vacanze natalizie le lezioni sono riprese con una settimana di ritardo e per un mese e mezzo si sono svolte con un orario ridotto e di pomeriggio presso un altro plesso dell'istituto; inoltre alcune ore curriculari sono state dedicate al recupero e al consolidamento delle abilità più semplici, delle relative strutture linguistiche e del lessico specifico di indirizzo.

Obiettivi dell'insegnamento sono stati:

- far acquisire agli alunni una migliore padronanza della lingua inglese,
- ampliare le loro conoscenze rispetto alle principali tematiche sociali e professionali,
- migliorare la loro competenza comunicativa sia orale che scritta,
- sviluppare le capacità di trarre da un testo le informazioni salienti, di riferire e di relazionare,
- far acquisire maggiore precisione nell'uso del lessico specifico di indirizzo.

METODOLOGIA

I vari contenuti sono stati esposti nel modo più semplice possibile, cercando di non discostarsi troppo dal libro di testo. Gli alunni sono stati sempre guidati nella comprensione e spesso aiutati dalla traduzione in italiano a formulare riflessioni personali attinenti al testo in esame. Il testo è stato schematizzato per punti, utilizzando tecniche di lettura ed analisi testuale, "skimming" e "scanning".

STRUMENTI

Il libro di testo in adozione, la lavagna, materiale audiovisivo, registratore, materiale fotocopiato.

VERIFICHE

Interrogazioni, domande aperte, questionari, prove strutturate “true/false, multiple choices, reading, comprehension, filling in - matching exercises”. Sono state effettuate due simulazioni della terza prova scritta dell’Esame di Stato con tre quesiti di inglese i cui risultati sono stati valutati come verifiche scritte per il pentamestre.

VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati tenuti presente il livello di partenza di ogni singolo allievo, le reali capacità, l’interesse e l’impegno mostrato, nonché l’abilità di comprendere e produrre messaggi comunicativi, l’uso di un lessico appropriato, le capacità di saper rielaborare in modo personale i vari contenuti.

Il docente

Caterina Casiello

Testo adottato: Psicologia generale ed applicata. Autori: Clemente, Danieli, Como.

Editore: Paravia

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario: teorie della personalità.

Teorie della relazione comunicativa: Bateson, la Scuola di Palo Alto, l'approccio non direttivo di Rogers.

La professionalità dell'operatore socio-sanitario. Gli ambiti di intervento dell'operatore socio-sanitario: progettazione e programmazione.

Il lavoro in ambito socio-sanitario. La "cassetta degli attrezzi" dell'operatore socio-sanitario

La famiglia e i servizi socio sanitari. L'infanzia, l'adolescenza.

Il maltrattamento psicologico in famiglia

La violenza assistita.

L'intervento sui minori vittime di maltrattamento.

L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come

Realizzare un piano di intervento individualizzato per minori in situazioni di disagio

La vecchiaia: patologie e possibili interventi.

La demenza di Alzheimer

I trattamenti delle demenze

I diversabili. (in particolare le disabilità intellettive).

Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD.

L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come

L'intervento sui soggetti tossicodipendenti.

L'integrazione sociale, a scuola e nel lavoro. (argomento da completare)

Le "life skills": come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'OMS.

Come presentare se stessi: il colloquio.

Docente

Francesca Nencha

Docente: prof.ssa Nencha Francesca

Analisi della classe

La classe 5^AB ss, in parte, ha manifestato una consapevole partecipazione alla vita scolastica, dimostrando attenzione alla crescita umana e culturale. Le numerose difficoltà emerse e alcuni vissuti personali multiproblematici, hanno influenzato il clima emotivo della classe. Gli studenti si sono stabilizzati su un apprendimento diversificato su più livelli di impegno, non mancando diversi elementi di criticità, come ad esempio la scarsa flessibilità nel sapersi adattare alle varie tipologie e procedure richieste dalle diverse strutture disciplinari, incertezze e insicurezze nel controllo di programmi più vasti e nel far fronte al ritmo incessante degli impegni che hanno caratterizzato l'ultimo periodo. Permangono alcuni profili cognitivi, caratterizzati da basse competenze in modo particolare nella rielaborazione scritta dei contenuti, nell'uso dei linguaggi specifici, limitata è anche per alcune alunne la capacità di andare in profondità nello studio e nel far riferimento alle fonti teoriche. Le fasce più deboli si trovano ancora in parte sprovviste di alcune competenze trasversali, necessarie per rielaborare e collegare fra loro alcuni contenuti interdisciplinari, fragile permane anche la capacità di argomentazione e analisi approfondita e su alcuni argomenti emerge una diffusa superficialità. Le alunne più serie e motivate, a causa anche del carattere riservato, non sempre sono riuscite ad assumere un ruolo attivo, si sono comunque evidenziate per il senso di responsabilità con cui hanno affrontato lo studio e l'impegno, dimostrando interesse, un comportamento corretto e profitto buono. Sotto il profilo del rendimento esistono, differenti livelli di preparazione, vi è la presenza di diverse situazioni di eccessiva fragilità, la media aritmetica delle valutazioni assegnate si è attestata su un livello quasi sufficiente; ciò consente di ipotizzare, nonostante permangano certe situazioni di difficoltà, un livello medio di conoscenze e competenze formative acquisite. Purtroppo, lo svolgimento delle lezioni, ed il conseguente apprendimento degli allievi, è stato penalizzato da gravi problemi strutturali della scuola. La mancanza di un efficiente sistema di riscaldamento ha comportato la riduzione dell'orario scolastico giornaliero. Inoltre, per il protrarsi delle condizioni di maltempo, si è avuto un periodo lungo di frequenza pomeridiana caratterizzato anch'esso da un orario ridotto, per chiusura della scuola a causa della inadeguatezza degli impianti.

Obiettivi raggiunti (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze. La classe ha in parte acquisito un lessico specifico ed un metodo di studio. La maggioranza delle alunne è approdata a una discreta conoscenza circa le fonti che hanno contribuito allo sviluppo e alla ricerca in ambito psicosociale, conoscono alcune tematiche del disagio sociale.

Competenze e capacità. La maggioranza della classe sa individuare campi di indagine e metodologie, osservando e riconoscendo nei fenomeni presi in esame la presenza degli elementi teorici acquisiti. Buona parte è in grado di esporre le informazioni con struttura organica, analizzando le dinamiche psicosociali della comunicazione e costruire ragionamenti critici che tengano conto di fenomeni a più dimensioni. Sa partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-educativi, sa individuare e pianificare delle attività e dei piani individualizzati di intervento. La classe conosce alcuni interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, gruppi e fasce deboli o svantaggiate, sa assumere un atteggiamento di disponibilità all'ascolto empatico ed interagire in modo assertivo con gli utenti del servizio e le loro famiglie.

Livelli raggiunti dalla classe

La classe, si è dimostrata disponibile e interessata nei confronti della disciplina, favorendo momenti di discussione e riflessione formativa e di confronto su tematiche psicologiche a partire dal loro vissuto, dall'ambiente sociale e culturale in cui si trovano.

L'impegno nello studio è stato solo in pochi casi costante. Pertanto, la classe ha raggiunto un grado di preparazione in cui emergono alcuni picchi di eccellenza e alcuni elementi di significativa fragilità. Livelli alti di difficoltà rimangono, per alcune studentesse, nella produzione scritta in cui, oltre al mancato utilizzo di un lessico tecnico specifico, emerge la difficoltà nella rielaborazione di alcuni contenuti teorici che richiedono capacità astrattive e logiche. Corretto è stato il comportamento degli alunni nel rapporto con il docente e fra di essi. La frequenza scolastica non è stata per diversi alunni sempre assidua e regolare. Gli alunni della fascia medio-alta, in particolare, hanno fatto registrare livelli formativi notevoli.

Metodologie didattiche

Alla lezione frontale sono state associate lezioni discusse, in cui attraverso la mediazione della docente, la classe si è potuta confrontare su temi propri della disciplina, elaborando modalità di gestione del conflitto e praticando ascolto attivo. Le situazioni di difficoltà, soprattutto legate alla elaborazione scritta, sono state supportate attraverso esercizi scritti in cui si è cercato di guidare le alunne alla rielaborazione di alcune tematiche in ambito sociale a partire da alcune tracce. Nel corso dell'anno il docente ha posto ogni cura nel favorire una maturazione di competenze e abilità sempre più autonome e critiche nell'elaborazione dei contenuti, cercando di rendere consapevoli gli studenti della loro crescita culturale e delle esigenze di sviluppo di strategie di studio sempre meglio adeguate agli obiettivi dell'anno in corso. Oltre che dei libri di testo il docente si è avvalso di altri strumenti didattici quali saggi, riviste, codici, quotidiani, registrazioni, fotocopie.

Verifiche:

Le prove di verifica scritte hanno avuto la forma della seconda o della terza prova scritta, in previsione dell'Esame di Stato e in pochi casi sono state somministrate prove strutturate con domande anche aperte. Le prove orali hanno avuto forma di colloquio.

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenze, competenze e capacità raggiunto da ciascun alunno; nonché dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione dimostrati.

Docente

Francesca Nencha

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof. Giovanni Cirrottola

1° MODULO: L'ECONOMIA SOCIALE

- L'economia sociale ed il mondo del non profit;
- Le associazioni, le fondazioni ed i comitati;
- Gli altri enti non profit e le ONLUS;
- La gestione e la contabilità delle aziende non profit;
- Il bilancio ed il controllo di gestione nelle aziende non profit.

2° MODULO: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE

- Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca;
- La classificazione delle operazioni bancarie;
- Le operazioni di raccolta;
- Le operazioni bancarie di impiego;
- Il conto corrente bancario.

3° MODULO: LA GESTIONE DEL PERSONALE

- Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale;
- Il rapporto di lavoro subordinato;
- L'amministrazione dei rapporti di lavoro;
- Il sistema previdenziale ed assistenziale;
- La retribuzione ed il costo del lavoro.

4° MODULO: L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECONDO IL SISTEMA DELLA QUALITA'

- Nuove forme organizzative delle aziende;
- L'impresa e la qualità;
- Il sistema di gestione per la qualità.

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

DOCENTE: Prof. Giovanni Cirrottola

TESTO: P. Ghigini – C. RobecchiF. Dal Carobbo "*Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale*"
Ed. Mondadori - volume unico

Ore previste: 66

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è quello di far acquisire all'alunno le conoscenze necessarie a comprendere l'essenza della complessa attività delle aziende operanti nel settore del *non profit* e l'importanza che esse rivestono nel tessuto sociale del territorio in cui operano; di recepirne i problemi organizzativi e gestionali e gli elementi di novità che ne caratterizzano oggi il modo di operare in un settore sempre più dinamico.

In particolare gli obiettivi prefissati sono stati quelli di dotare gli studenti di:

1. Una visione organica e interdisciplinare della dinamica aziendale considerata nelle sue problematiche organizzative, di gestione, di forma giuridica ed informative;
2. Una conoscenza adeguata dei bisogni sociali e della loro evoluzione nel tempo e nello spazio;
3. Una conoscenza del concetto di economia sociale e delle diverse tipologie di soggetti operanti nel cosiddetto "terzo settore"
4. Capacità di elaborare, rappresentare ed interpretare i dati e le informazioni al fine di favorire i processi decisionali e di cogliere le conseguenze di tali scelte sui risultati della gestione;
5. Capacità di comprendere la funzione ed il ruolo svolto dall'azienda non profit nell'attuare le politiche di distribuzione dei servizi e le conseguenze che si determinano per l'azienda e per l'ambiente socio-economico;
6. Capacità di utilizzare nell'esposizione scritta ed orale la terminologia tecnica appropriata;

CONTENUTI

L'Economia Sociale. Le aziende del terzo settore. La gestione e la contabilità delle aziende non profit. Il controllo di gestione. Il sistema bancario e le principali operazioni bancarie. Le operazioni di rinvio e di impiego. La gestione del personale. Il sistema previdenziale. Il sistema della qualità.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sommative sono state proposte al termine delle varie UU.DD o dopo una parte significativa di esse e sono state precedute da verifiche formative, costituite da test oggettivi o da domande poste singolarmente a tutti gli allievi su tutte le articolazioni dell'U.D. Tali verifiche sono state orientate ad assumere informazioni sul processo insegnamento/apprendimento per integrare o rettificare le conoscenze. Sia le verifiche scritte che quelle orali sono state strutturate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, per pervenire alla classificazione decimale degli allievi.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a più metodologie allo scopo di sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati. Quanto programmato è stato sviluppato con unità didattiche che prevedevano l'impiego di metodologie quali il Problem solving, la scoperta guidata, la lezione dialogica e la lezione frontale.

OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto non ha rispettato quello preventivato a causa delle ore di lezione effettivamente svolte rispetto al monte ore previsto.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato di essere, nel complesso, sostanzialmente eterogenea. La diversa impostazione metodologica, ricevuta nel precedente anno scolastico, ha determinato negli studenti difficoltà e rallentamenti nei processi di normale assimilazione dei contenuti disciplinari, trovandosi di fronte alla necessità di adeguare i metodi di lavoro e di omogeneizzare i comportamenti alle mutate condizioni in cui si sono trovati ad operare.

Non è mancato, tuttavia, anche se non in tutti, impegno e disponibilità al dialogo educativo, nonché una sufficiente partecipazione all'attività didattica.

Per capacità e possesso di contenuti disciplinari, la classe si presentava, all'inizio dell'anno scolastico, formata da un gruppo di 3-4 alunni particolarmente dotati di senso critico e di capacità rielaborative, da un secondo gruppo di 4-5 alunni sufficientemente coinvolti nel dialogo didattico- educativo e da un terzo gruppo con diffuse lacune di base e poco partecipi all'attività didattica.

Gli alunni hanno seguito le lezioni con discreta assiduità e partecipazione, ma, in alcuni casi si sono sottratti alle verifiche programmate.

I risultati conseguiti sono stati differenziati in relazione ai diversi tempi di apprendimento e ai ritmi di lavoro dei singoli allievi, nonché alle inclinazioni particolari che ciascuno di loro ha mostrato di possedere.

Alcuni hanno sviluppato buone o discrete capacità di analisi e di sintesi e un adeguato metodo di lavoro, altri, nonostante l'impegno profuso nell'apprendimento e nella comprensione delle principali problematiche disciplinari, hanno evidenziato alcune difficoltà di analisi oltre che di rielaborazione espositiva e di capacità critiche.

Il comportamento corretto degli allievi ha favorito un buon rapporto docente-discente.

Docente

Giovanni Cirrottola

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI E COMMERCIALI “N. LORUSSO” ALTAMURA

SCIENZE MOTORIE PROGRAMMA DELLA CLASSE 5[^] B S S ANNO SCOLASTICO 2016//2017 I.P.S.S.C.T. “N. LORUSSO”

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>CS1: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<p>C1.1 La percezione del proprio se corporeo.</p> <p>C1.2 Schemi motori.</p> <p>C1.3 Anatomia e fisiologia.</p> <p>C1.4 Igiene e alimentazione.</p> <p>C1.5 Effetti di sostanze dopanti nell'organismo</p> <p>C1.6 Regole di giochi e sport.</p> <p>C1.7 Tecniche di comunicazione verbale e non.</p>	<p>A1.1 Percepire il proprio se corporeo.</p> <p>A1.2 Padroneggiare gli schemi motori per la coordinazione dei movimenti e l'esercizio della pratica motoria e sportiva.</p> <p>A1.3 Valutare punti di forza e di debolezza, potenzialità e limiti del proprio corpo nell'esercizio della pratica motoria e sportiva.</p> <p>A1.4 Osservare comportamenti di rispetto dell'igiene e dell'integrità della salute fisica e mentale nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva.</p> <p>A1.5 conoscere e valutare gli effetti di sostanze dopanti nell'organismo.</p> <p>A1.6 Osservare le regole nel gioco e nella pratica sportiva; tenere comportamenti di lealtà e correttezza.</p> <p>A1.7 A Controllare le modalità della comunicazione non verbale per migliorare l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>A1.8 Collegare con coerenza i contenuti della comunicazione verbale con i comportamenti comunicativi non verbali.</p> <p>A1.9 Utilizzare l'espressione corporea in manifestazioni ricreative, culturali e artistiche, danza performance teatrali e artistiche e giochi.</p>

CONTENUTI

- **Potenziamento organico** ed in modo particolare il miglioramento della resistenza con evidente miglioramento della funzionalità dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio: camminare ad andatura sostenuta e correre per durata e ritmi progressivamente crescenti; esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi svolti in esecuzioni prolungate ad intensità progressiva;
Forza e velocità: esercitazioni specifiche (balzi, esercizi in circuito, esercizi a carico naturale etc.), pallavolo, pallacanestro;
Mobilità articolare: interventi individualizzati e di gruppo.
- **Capacità coordinative** proposte sia attraverso esercizi specifici, sia con la ginnastica aerobica (educazione al ritmo, coordinazione dinamica generale), che infine con i fondamentali degli sport menzionati in precedenza);
- **Socializzazione:** giochi di gruppo, la Pallavolo e il basket.
- **Cenni sugli apparati del corpo umano, in particolare dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio;**
- **Primo soccorso.**

ALTAMURA, 10 maggio 2017

Prof. Nicola Denora

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI E
COMMERCIALI “N. LORUSSO” ALTAMURA**

**RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE
DELLA CLASSE V B s. s.
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

DOCENTE : PROF. NICOLA DENORA

La classe, composta da 20 alunni, dal punto di vista disciplinare, ha sempre assunto un comportamento corretto, basato sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sull'autocontrollo.

Il programma è stato svolto con qualche difficoltà in merito alle strutture in quanto la palestra comunale coperta è in ristrutturazione e si è potuto lavorare solo all'aperto. Quando il maltempo non permetteva esercitazioni all'aperto si è rimasti in classe per le lezioni teoriche.

E' stato utilizzato un metodo globale di insegnamento con interventi individualizzati là dove necessario.

Le esercitazioni dei giochi di squadra sono state finalizzate a stimolare attitudini al senso civico, al rispetto delle regole ed infine a creare condizioni di collaborazione e di partecipazione sociale.

Il profitto nel complesso è stato ottimo anche per quanto riguarda l'attenzione prestata agli argomenti teorici.

PROF. NICOLA DENORA

I.I.S.S. "DE NORA"
SERVIZI SOCIO-SANITARI CLASSE 5BSS
PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

LIBRO DI TESTO: "PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA" DI RAZZOLI MARIACRISTINA-MESSORI MARIA ED. CLITT VOL.II

PROFESSORESSA: MARCELLA PORTOGHESE

1) L'ATTIVITA' DI IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI

- *Il diritto commerciale e la sua evoluzione*
- *L'imprenditore*
- *La piccola impresa e l'impresa familiare*
- *L'imprenditore agricolo*
- *L'imprenditore commerciale*

2) L'AZIENDA

- *La nozione di azienda e i beni che la compongono*
- *I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio*

3) LA SOCIETA' IN GENERALE

- *Nozioni di società*
- *I conferimenti*
- *Capitale sociale e patrimonio sociale*
- *L'esercizio in comune di un'attività economica*
- *Lo scopo della divisione degli utili*
- *Società e associazioni*

4) LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI

- *Le diverse tipologie di società*
- *Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali*
- *Le società di persone*
- *Le società di capitali*

5) LE COOPERATIVE

- *Il fenomeno cooperativo*
- *Gli elementi caratterizzanti della società cooperativa*
- *La disciplina giuridica e i principi generali: gli organi sociali*

6) LE COOPERATIVE SOCIALI

- *Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione*
- *Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali*
- *Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale*
- *Caratteristiche e ruolo dei soci*

7) IL CONTRATTO GENERALE

- *Il contratto e l'autonomia contrattuale*
- *La classificazione dei contratti*
- *Gli elementi del contratto*
- *La formazione dell'accordo*
- *L'invalidità del contratto*

8) I CONTRATTI

- *La vendita*
- *Il mutuo*

- *Il leasing*

1) I RAPPORTI TRA AUTONOMIA TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE NO PROFIT

- *Concetto di sussidiarietà orizzontale e verticale*

2) LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL SETTORE NO PROFIT

- *Lo stato sociale e le funzioni del benessere*
- *La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi*
- *Identità e ruolo del terzo settore*
- *Il nuovo Welfare e le reti sociali*

3) L'IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

- *L'impresa sociale*
- *Le associazioni*
- *Le fondazioni*
- *Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)*
- *Le cooperative sociali*

4) LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

- *Le reti dei servizi sociali e la Legge 328/2000*
- *La gestione dei servizi socio-sanitari*
- *La programmazione sociale: il Piano di zona, l'Accordo di programma e la co-progettazione*

5) LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA E LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

- *L'autorizzazione e l'accreditamento*

6) IL RUOLO E I PRINCIPI ETICI DELLE PROFESSIONI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- *Il lavoro sociale*
- *L'etica e le deontologia del lavoro sociale*
- *L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie*
- *La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie*
- *Le figure professionali sociali di base a formazione regionale*
- *La professione sociale e la formazione universitaria*
- *Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria*

7) LE LEGGI SULLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI

- *Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti*
- *Il trattamento dei dati sanitari*
- *Diritto di accesso e riservatezza*
- *La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari*

ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO

Legge 328/2000

S.S.N.

LEGGE 104/92

LEGGE BASAGLIA

INTERDIZIONE E AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

STRUTTURE PER ANZIANI

TUTELA DEI MINORI- AFFIDO

RELAZIONE FINALE DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Classe 5[^] sez. B ss Anno Scolastico 2016-2017
Prof.ssa Marcella Marina Portoghese

La classe 5[^] B ss, formata da 20 alunni di cui tre soli maschi tutti regolarmente frequentanti. Durante il quinquennio la classe ha cambiato più volte insegnanti della disciplina motivo per cui è venuta a crearsi una situazione didatticamente complicata con debito formativo assegnato lo scorso anno a molti alunni.

All'inizio dell'anno scolastico, dopo varie verifiche iniziali, è emersa una inadeguata preparazione di base e gli alunni hanno mostrato modesto interesse per la disciplina e scarso impegno nello studio.

In particolare un ristretto gruppo di alunni ha mostrato un atteggiamento di rifiuto e completo disinteresse che non ha consentito loro di raggiungere un livello di preparazione accettabile, nonostante la disciplina sia stata portata in una dimensione concreta con tantissimi esempi e casistiche per coinvolgerli nella partecipazione.

Solo tre alunne hanno mostrato spiccato interesse per la disciplina conseguendo ottimi risultati. Per il resto la maggior parte degli alunni si è accontentata di uno studio mnemonico finalizzato alla verifica non sempre del tutto sufficiente.

All'inizio dell'anno scolastico, secondo quanto programmato, si è svolto il modulo "impresa, imprenditore e società" in chiave interdisciplinare con il docente di tecnica amministrativa, modulo che ha suscitato interesse e curiosità.

La chiusura della scuola nel periodo di gennaio a causa delle avverse condizioni metereologiche insieme alla ripresa delle lezioni nel pomeriggio dal 17 gennaio al 27 febbraio ha creato una interruzione del discorso didattico ed un normale rallentamento nello svolgimento del programma.

A marzo, ripreso il normale ritmo di lavoro, il pentamestre è cominciato con l'approfondimento delle cooperative sociali e il welfare mix.

Ad aprile è stato sviluppato il modulo del "contratto" con alcuni esempi di contratti tipici ed atipici per poi passare alla parte più legata alla professione di O.S.S.

Sono state effettuate due simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato con tre quesiti di Diritto e Legislazione i cui risultati sono stati valutati come verifiche scritte per il pentamestre.

Secondo quanto deliberato nel collegio dei docenti del 26/10/2016 una quarta ora di diritto è stata svolta in compresenza con la prof.ssa Giove. Ciò ha dato l'occasione di approfondire alcuni argomenti di legislazione, ad integrazione del programma di igiene e cultura medica e per il conseguimento della imminente qualifica professionale di O.S.S.

Gli argomenti trattati sono stati: il Servizio Sanitario Nazionale (la legge attuativa e successive modifiche), la legge quadro 328 del 2000, in nuovi LEA, la rete dei servizi per gli anziani, i diversamente abili ed inserimento scolastico e lavorativo (legge 104/92), etica e deontologia professionale degli operatori socio sanitari, come base di partenza del tanto atteso corso di O.S.S.

Con la prof.ssa Giove è stata effettuata una visita didattica presso la struttura "Cecilia Volpicella" di Altamura, una RSSA dove le alunne hanno potuto osservare sul campo i compiti specifici dell'O.S.S.

**PROGRAMMA DI
IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA
CLASSE V B Servizi Socio-Sanitari a.s. 2016 – 2017**

COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. • Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio edella valutazione degli interventi e dei servizi. • Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze • Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. • Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento. • Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. • Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali. • Riconoscere le caratteristiche, le condizioni e i principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario. • Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

TESTO IN USO NELLA CLASSE:

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA Vol. B, di A. Bedendo, ed. Poseidonia

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

1. IL SISTEMA NERVOSO

- Il tessuto nervoso. Il neurone.
- Collegamento tra neuroni: la sinapsi e i neuromediatori.
- Organizzazione generale del sistema nervoso.
- Il sistema nervoso centrale.
- Le protezioni del sistema nervoso: le meningi. La meningite.
- Organizzazione strutturale e funzionale del SNC.
- Encefalo. Midollo spinale. Arco riflesso
- Sistema nervoso periferico.
- Sistema nervoso autonomo.

2. L'ETA' ANZIANA

- Invecchiamento della popolazione.
- Le cause dell'invecchiamento. Invecchiare bene.
- Invecchiamento di organi e apparati
- L'anziano e la malattia.
- Malattie degenerative del sistema nervoso: Le demenze.
- La demenza di Alzheimer.
- Il morbo di Parkinson.
- Assistenza al malato di Parkinson.
- Servizi di assistenza e assessment geriatrico.
-

3. IMPARARE A PROGETTARE INTERVENTI DI ASSISTENZA

- La legge quadro 328/2000
- Livelli essenziali di assistenza.
- Il progetto individuale di assistenza nella legge 328/2000
- Le caratteristiche di un progetto
- Le fasi del progetto personalizzato.
- La rete dei servizi per anziani e disabili.
- Definizione del profilo professionale.

4. LA RIPRODUZIONE E LO SVILUPPO

- Gli apparati riproduttivi nel maschio e nella femmina.
- Le cellule germinali maschili e la fecondazione.
- La maturazione dei gameti femminili: Il ciclo mestruale.
- La gravidanza: la durata, i periodi, La diagnosi.
- Fasi dello sviluppo embriofetale.
- Controlli della gravidanza fisiologica.
- Controlli ematici; complesso TORCH. Controlli strumentali: ecografia e amniocentesi.
- Le malattie genetiche: la sindrome di Down.
- Il parto e il neonato.
-

5. LA DISABILITA'

- Il ritardo mentale e insufficienza mentale.
- Definizione di diversamente abile. Diversi tipi di disabilità
- Genitorialità consapevole
- Nevrosi e psicosi infantili.

La docente
Prof. Angela Maria Teresa Giove

**RELAZIONE FINALE
DELLA DOCENTE DI CULTURA MEDICO – SANITARIA
PROF. GIOVE ANGELA
CLASSE V B SS
ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017**

CONDOTTA DELLE ALUNNE

La classe 5^A B SS è composta da 20 alunni, 3 di sesso maschile e 17 femmine, provenienti sia da Altamura che da Gravina e Pggjorsini. Tutti hanno frequentato con regolarità, solo per alcune alunne le assenze sono state numerose, ma sempre giustificate. Nel corso del quinto anno la classe è cresciuta e, pur senza raggiungere l'eccellenza, ha dimostrato di possedere i requisiti adeguati per sostenere l'Esame di Stato. Alcune alunne hanno acquisito un atteggiamento di positiva disponibilità alle proposte di studio e hanno imparato ad impegnarsi assiduamente nel lavoro scolastico, a rispettare le regole della scuola e le consegne degli insegnanti. Altri studenti hanno dimostrato, invece, un comportamento non sempre responsabile non impegnandosi regolarmente nel lavoro scolastico. Il comportamento complessivo della classe è stato adeguato, rispettoso e maturo sia nei confronti dei docenti sia nei confronti dei compagni. Per quanto riguarda la condotta, la classe, pur manifestando una certa vivacità, non ha mai oltrepassato i limiti dell'educazione ed ha vissuto, a scuola, maturando un'accettabile consapevolezza dell'esperienza culturale ed umana. Nel corso degli anni, la classe, si è sempre distinta per una frequenza regolare e per il rispetto delle regole della scuola. Il numero delle assenze (sempre giustificate) è da ritenersi trascurabile per alcune e ma rilevante per altre, non tale però da inficiare la loro preparazione. Da segnalare anche, per alcune alunne, i ritardi nell'arrivo a scuola (anche se giustificati), che hanno ridotto, per loro, le potenzialità della prima ora di lezione e creato qualche difficoltà all'insegnante e alla classe.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E SUO COORDINAMENTO CON QUELLO DELLE ALTRE MATERIE.

Il programma è stato svolto, fino ad ora, solo parzialmente a causa di numerose interruzioni delle lezioni dovute a diverse cause esterne. La chiusura della scuola nel periodo di gennaio a causa delle avverse condizioni metereologiche insieme alla ripresa delle lezioni in orario pomeridiano, dal 17 gennaio al 27 febbraio, ha creato una interruzione del discorso didattico ed un normale rallentamento nello svolgimento del programma che sarà completato, nelle sue linee essenziali, entro la fine dell'anno scolastico. Secondo quanto deliberato nel collegio dei docenti del 26/10/2016 una quarta ora di Diritto è stata svolta in compresenza durante le ore di Igiene e Cultura medico - Sanitaria. Ciò ha dato l'occasione di approfondire alcuni argomenti di Legislazione, ad integrazione del programma di Igiene e per il conseguimento della imminente qualifica professionale di O.S.S.

Gli argomenti trattati sono stati:

- il Servizio Sanitario Nazionale (la legge attuativa e successive modifiche).
- La legge quadro 328 del 2000.
- I nuovi L.E.A.
- La rete dei servizi per gli anziani, i diversamente abili ed inserimento scolastico e lavorativo (legge 104/92).
- Etica e deontologia professionale degli operatori socio sanitari.

Il programma svolto ha permesso di consolidare un metodo di studio attento e sistematico ed ha fornito alle allieve gli strumenti per affrontare con interesse e con rigore scientifico lo studio di questa disciplina, particolarmente complessa ed impegnativa..

Durante l'anno scolastico nello svolgimento del programma sono state privilegiate le problematiche connesse con la realtà quotidiana delle allieve in modo da garantire, non solo la prevista adeguatezza sul piano cognitivo, ma anche favorire, con esempi e contributi di facile riscontro, le motivazioni all'apprendimento.

GRADO D'ISTRUZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE.

Durante l'anno scolastico le alunne sono cresciute culturalmente e sono molto migliorate le loro prestazioni, raggiungendo nel complesso gli obiettivi educativi e formativi fissati:

- utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico medico – sanitario fondamentale, commisurato ad un livello di divulgazione scientifica sufficientemente approfondita.
- Utilizzare le conoscenze acquisite in ambito pediatrico, geriatrico e farmacologico per avviare in modo coerente e rigoroso le problematiche inerenti la salute.
- Essere in grado di raccogliere dati, tramite osservazioni e misurazioni dirette e, mediante consultazione di differenti manuali e testi, porli in un contesto razionale e plausibile di conoscenze.
- Inquadrare le attività medico – sanitarie in un contesto ampio di dinamica sociale e descriverne le più evidenti caratteristiche, riferendole in modo appropriato ai territori di appartenenza.

L'itinerario tematico dei contenuti svolti durante l'anno scolastico comprende le seguenti sezioni:

1. Anatomia e fisiologia del sistema nervoso.
2. La senescenza: caratteri demografici, anatomici e fisiologici.
3. Sindromi neurodegenerative dell'anziano.
4. Assestment geriatrico e ruolo professionale dell'OSS.
5. Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile.
6. La gravidanza: controlli prenatali delle malattie più invalidanti.
7. Il ritardo mentale. Cause. Sindrome di Down.
8. I diversamente abili.
9. Il parto e le indagini neonatali.
10. I disturbi del comportamento nell'infanzia
11. La genitorialità consapevole.

CONDIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO E SCIENTIFICO.

Per l'insegnamento si è fatto riferimento soprattutto al libro di testo in uso nella classe: IGENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA di A. BEDENDO, vol. B Ed. POSEIDONIA SCUOLA. Per la classe quinta del prossimo è stato confermato l'uso del testo, ma è stata proposta l'adozione della nuova edizione per le classi terze, in quanto più rispondente alle dinamiche professionali. Si è ritenuto opportuno approfondire alcuni argomenti con ricerche di materiale multi mediale reperito in internet e, su tematiche particolarmente complesse, sono stati forniti schemi e appunti dell'insegnate. Inoltre, sono state abituate le alunne alla compilazione di mappe concettuali degli argomenti studiati e alla soluzione di casi professionali mediante uno schema generale di soluzione. Per rendere proficuo il lavoro scolastico sono state attuate opportunamente le seguenti strategie didattiche:

- lezione frontale, per illustrare in tempi brevi i contenuti disciplinari.
- Discussioni guidate, per coinvolgere attivamente le alunne e per approfondire gli aspetti peculiari dell'argomento trattato, evidenziandone le eventuali difficoltà.
- Apprendimento cooperativo a piccoli gruppi, per favorire l'apprendimento e una corretta socializzazione, stimolare una sana competitività e fornire un aiuto alle alunne in difficoltà.
- Didattica laboratoriale: con ricerche in internet e approfondimenti con materiale multimediale.

Le verifiche sono state frequenti ed hanno seguito il corso di apprendimento. Esse sono state effettuate sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui collettivi e verifiche scritte mediante prove semistrutturate e simulazioni sia della terza prova scritta che della seconda prova scritta dell'esame di stato. La valutazione è stata effettuata in base al conseguimento degli obiettivi fissati, alla partecipazione al dialogo educativo ed all'impegno dimostrato nel lavoro scolastico. Nella valutazione ho tenuto conto dei seguenti parametri:

- impegno e partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- i progressi rispetto alla situazione di partenza.
- il grado di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- la capacità di utilizzare le conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie si sono svolti regolarmente, durante gli incontri organizzati dalla scuola ed avrebbero permesso di conoscere meglio le personali esigenze e le situazioni di ciascun'alunna chiarendo anche i momenti di incomprensione e difficoltà, se la partecipazione dei genitori fosse stata maggiore.

VISITE GUIDATE E GITE ORIENTAMENTO

Le alunne, insieme alle altre classi dell'Istituto hanno partecipato a diversi incontri di orientamento, in uscita, sia a scuola che in altri ambiti del territorio, hanno partecipato a visite guidate e convegni. Un gruppo di alunne della classe ha partecipato alla gita scolastica, di una settimana svolta a Praga.

OSSERVAZIONI VARIE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati effettuati interventi didattici finalizzati a migliorare l'apprendimento delle alunne ed in particolare di quelle che hanno manifestato particolari difficoltà nel conseguimento degli obiettivi fissati. In particolare, durante l'intero anno, sono stati effettuati, in itinere, interventi di recupero individuali modificando opportunamente le strategie didattiche.

L'Insegnante
Prof. Angela Giove

RELIGIONE

DOCENTE: Pierfrancesco Ricciardi

TESTO: M. CONTADINI, A. MARCUCCINI, A. P. CARDINALI, *nuovi confronti 2*, LDC

OBIETTIVI: La formazione della persona nella dimensione relazionale e sociale.

1. Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
2. Riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.
3. Sa interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

CONTENUTI :

1. Il Lavoro.
2. Pace, giustizia e solidarietà:
 - un testimone – don Tonino Bello;
 - il volontariato.
3. Il Concilio Vaticano II e la Costituzione Gaudium et Spes.
4. L'ambiente e la salvaguardia del Creato.
5. La Famiglia, il matrimonio e i figli:
 - evoluzione storica e modelli di famiglia;
 - le caratteristiche necessarie per una decisione matura;
 - la responsabilità della crescita spirituale dei figli (il Battesimo);
 - l'accoglienza o meno di un figlio disabile;
 - cenni della Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia".

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI ADOTTATI

Metodologia: Lezione frontale, lettura e commento del testo, di articoli, di documenti magisteriali, visione e commento di documentari e film, dialogo formativo.

Strumenti: Lavagna, computer, internet, proiettore DVD, fotocopie, testo e altri testi, e testi magisteriali.

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, brevi verifiche orali.

LIVELLI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Poco più della metà della classe ha raggiunto un livello soddisfacente o più che soddisfacente. Gli altri alunni hanno partecipato in modo saltuario o superficiale.

PIANO DI LAVORO ANNUALE DI RELIGIONE SVOLTO
CLASSE V BSS
A.S.2016/2017

Disciplina: IRC

Prof: Pierfrancesco Ricciardi

Classe: V BSS

Relazione conclusiva

La classe 5^a BSS è composta da 17 alunne e 3 alunni. L'interesse verso la disciplina per buona parte della classe è più che sufficiente, anche se sono pochi a intervenire attivamente nella discussione sul tema oggetto di studio. La reale prospettiva della fine del tempo scolastico e dell'inizio di quello lavorativo ha meglio disposto alcuni studenti a lasciarsi guidare nella costruzione di quelle domande di carattere etico-morale e deontologico che faranno appello alla loro responsabilità personale e sociale di qui a poco, e a iniziare ad elaborare risposte mature e consapevoli.

Si tratta di una classe non omogenea sotto il profilo didattico; sotto quello comportamentale si riscontra una sostanziale correttezza.

Si evidenzia quanto segue:

- la classe ha dimostrato una buona disponibilità nell'ascoltare le sollecitazioni proposte ma meno disposta nel partecipare al dialogo formativo in classe tranne per alcune eccezioni;
- il comportamento delle alunne è stato sostanzialmente corretto, anche se, per la maggior parte, saltuariamente propenso agli approfondimenti e all'elaborazione di un contributo personale;

Finalità

L'IRC, in armonia con le finalità formative dell'Istituto per i servizi sociali, si pone come obiettivo la formazione della persona nelle sue caratteristiche specifiche, educando gli alunni a costruire le domande di carattere etico-morale che faranno appello alla loro responsabilità personale e sociale, e a elaborare risposte mature e consapevoli. Nella molteplicità delle relazioni che compongono la persona umana l'attenzione si focalizzerà sul rapporto della persona col creato-natura e con la storia. Sarà compito del docente condurre gli studenti a enucleare e a descrivere le responsabilità che ne derivano, a evidenziare la imprescindibilità di dare risposte profonde e personali, far cogliere la non opportunità di derogare e demandare ad altri. I temi che saranno oggetto dell'attenzione sono quelli della politica, dell'economia, del lavoro, della ecologia, della famiglia e del matrimonio. Gli approfondimenti si arricchiranno della concezione cristiano-cattolica dell'esistenza e delle linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Le **competenze** dell'insegnamento della Religione sono:

- Saper portare le ragioni della propria fede o della propria non fede.
- Saper impostare un corretto e coerente ragionamento etico-morale rispetto alla fede.
- Saper riflettere sui grandi temi dell'esistenza umana.
- Avere maturato una coscienza civica nei confronti delle tematiche morali e sociali.

PRIMA UNITA'		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.</p>	<p>Riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.</p>	<p>Le motivazioni culturali, antropologiche, storiche e sociali dell'IRC nella scuola italiana.</p> <p>Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone.</p> <p>Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella Chiesa e nel mondo.</p>

SECONDA UNITA'		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Sa interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Ha maturato una coscienza civica nei confronti delle tematiche morali e sociali.</p>	<p>Discute dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.</p> <p>Si pone domande e enuclea temi per l'approfondimento personale e per l'arricchimento del proprio progetto di vita.</p>	<p>La responsabilità della propria vita. La libertà di coscienza. La coscienza cristiana. I valori.</p> <p>La coscienza individuale e sociale. La responsabilità sociale e politica. Il Volontariato. La salvaguardia del creato.</p> <p>La concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, confrontata con altri modelli di famiglia.</p>

Prof. Pierfrancesco Ricciardi

PROGRAMMA DI MATEMATICA

SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

CLASSE: 5^a B / Indirizzo dei Servizi Socio - Sanitari

PROF. : ANTONIO GIACOMOBELLO

Equazioni di primo grado ad una incognita

Equazioni con una incognita;
Principi di equivalenza delle equazioni; Equazioni equivalenti;
Primo principio di equivalenza; Secondo principio di equivalenza;
Equazioni intere numeriche e loro risoluzione;
Equazioni fratte numeriche e loro risoluzione;

Disequazioni di primo grado

Disuguaglianze; Principi delle disuguaglianze;
Disequazioni in una incognita; Intervalli;
Disequazioni equivalenti; Intervallo di definizione di una disequazione;
Principi di equivalenza delle disequazioni;
Risoluzione algebrica di una disequazione di primo grado;
Risoluzione grafica di una disequazione numerica di primo grado;

Sistemi di equazioni di primo grado

Equazioni a due incognite; Grado di un'equazione in due incognite;
Sistemi di equazioni; Sistemi lineari di due equazioni in due incognite;
Sistemi determinati, indeterminati, impossibili;
Risoluzione algebrica dei sistemi lineari: i principi di equivalenza;
Il metodo di riduzione (o di eliminazione); Il metodo di sostituzione;
Il metodo di Cramer.
Rappresentazione grafica.

Equazioni e disequazioni di secondo grado

Equazioni di secondo grado;
Risoluzione delle equazioni di secondo grado incomplete;
Equazioni spurie; Equazioni pure; Equazioni di secondo grado monomie;
Risoluzione dell'equazione completa;
Scomposizione del trinomio di secondo grado;
Risoluzione algebrica di una disequazione di secondo grado;
Risoluzione grafica di una disequazione numerica di secondo grado

Funzioni reali di una variabile reale

Definizioni; classificazione delle funzioni;
Funzioni pari (simmetriche) e dispari (antisimmetriche);
Funzioni crescenti e decrescenti;
Funzioni strettamente crescenti e strettamente decrescenti;
Determinazione dell'insieme di esistenza o dominio di una funzione: regole di carattere generale.
Funzioni razionali intere e fratte.

Studio di funzioni razionali intere e fratte:

- Dominio; Segno della funzione; Intersezione con gli assi;
- Funzione crescente/decrescente in un intervallo: determinazione analitica;
- Funzione e suo diagramma nel piano cartesiano.

IL DOCENTE

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

CLASSE: 5^a B / Indirizzo dei Servizi Socio – Sanitari

Materia di insegnamento **MATEMATICA**

PROF. : ANTONIO GIACOMOBELLO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Finalità ed Obiettivi conseguiti – Coordinamento interdisciplinare – Osservazioni sulle Metodologie e sugli strumenti didattici utilizzati

Premetto che la classe 5^a B/servizi sociali si compone di 18 alunne e 2 alunni.

Gli argomenti programmati all'inizio dell'a.s. avevano le seguenti finalità:

- 1) saper elaborare formule in cui siano presenti delle incognite;
- 2) saper analizzare semplici problemi, formalizzando le procedure risolutive;
- 3) saper riconoscere semplici relazioni e funzioni;
- 4) saper rappresentare semplici funzioni nel piano cartesiano;
- 5) saper determinare il campo di esistenza di una funzione;
- 6) saper eseguire le operazioni con i limiti e con le derivate.

Non tutti gli argomenti programmati sono stati svolti; in particolare del modulo 3 limiti delle funzioni, del modulo 4 e del modulo 5.

Anche se le indicazioni circa le loro conoscenze non erano delle migliori, evidenziate nella programmazione, fu impostata una ripetizione delle conoscenze propedeutiche per le finalità sopra indicate, confidando in un recupero accelerato delle nozioni.

Con l'avanzare delle ore di insegnamento sono emerse delle difficoltà molto più marcate sia di natura cognitiva e sia di natura operativa specie quando si dovevano mettere in atto dei collegamenti fra i vari concetti. Durante l'anno questa loro difficoltà non è stata del tutto appianata, anche perché non hanno profuso una continuità nello studio.

Sono stati sviluppati argomenti di cui al programma svolto e ovviamente gli obiettivi conseguiti, relativi a questi, sono quelli di saper operare nelle varie situazioni proposte, anche se in modo mediocre.

Le metodologie utilizzate sono state quelle delle lezioni frontali, e dal punto di vista operativo con gruppi di lavoro in classe, al fine di migliorare l'acquisizione delle procedure operative richieste dalle esercitazioni.

Gli strumenti utilizzati sono stati il testo in adozione e appunti dettati.

PROFITTO MEDIO OTTENUTO (relazionare per ciascuna classe)

Criteri di valutazione adottati - Standard minimi (conoscenze e competenze) conseguiti - Obiettivi trasversali raggiunti
Nella programmazione didattica di inizio anno scolastico, come si è detto, fu evidenziata la carente conoscenza degli argomenti trattati l'anno precedente e principalmente la difficoltà espressiva, di sintesi ed esecutiva allorché sono chiamati a conferire e a mostrare le loro abilità di calcolo. Tali condizioni sono rimaste inalterate per cui non tutti hanno fatto registrare miglioramenti apprezzabili nel grado di istruzione e nel profitto. Gli obiettivi previsti nella programmazione sono stati parzialmente raggiunti. I criteri di valutazione sono stati quelli relativi alle verifiche orali individuali e di gruppo. Anche se gli argomenti trattati sono stati sviluppati in modo non approfondito le conoscenze e le competenze operative non sono del tutto accettabili.

COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI (relazionare per ciascuna classe)

Dal punto di vista comportamentale, le/gli alunne/i non sempre si sono dimostrate responsabili delle proprie azioni avendo avuto, in certi occasioni, un comportamento che è degenerato nell'assoluta apatia ed indifferenza per i compiti loro affidati proprio per una autostima poco sviluppata, della quale si è cercato sempre di metterla in evidenza richiamando la maturità che avrebbero dovuto avere alla loro età.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AREA DI APPROFONDIMENTO

Punti di forza – Punti di debolezza – Proposte migliorative

E' stato programmato e non effettuato un recupero per l'approfondimento dei contenuti relativi alle funzioni.

OSSERVAZIONI SUI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Punti di forza – Punti di debolezza – Proposte migliorative

Il rapporto con le famiglie non è stato buono per la partecipazione non frequente e limitata, per un numero ristretto di incontri, solo quelli calendarizzati, dimenticando dell'esistenza dell'ora di ricevimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Descrizione ed osservazioni sugli strumenti utilizzati per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Per la verifica formativa è stata posta l'attenzione sulla interpretazione e codifica delle definizioni, regole e teoremi nonché sull'impostazione risolutiva dei vari problemi o esercizi studiati. Di conseguenza tutti, singolarmente sono stati interpellati e valutati sia durante le spiegazioni sia nelle ore dedicate a tale tipo di verifica.

Descrizione ed osservazioni sugli strumenti utilizzati per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

La verifica sommativa è stata eseguita spesso in concomitanza della verifica formativa con gli stessi metodi di quest'ultima. A queste si sono aggiunte anche verifiche orali individuali e di gruppo.

Numero verifiche sommative effettuate per ogni quadrimestre

Il numero delle verifiche non sono state inferiori a due.

- **OSSERVAZIONI SUI PROGRAMMI E SUI LIBRI DI TESTO**

Punti di forza – Punti di debolezza – Proposte migliorative

Il testo adottato è risultato idoneo. Quando non è stato all'altezza della situazione e quando l'argomento da trattare richiedeva un maggiore approfondimento, è stato integrato da appunti, per rendere migliore la preparazione generale della classe.

prof. Antonio Giacomobello

LINGUA FRANCESE

La classe, composta da 20 allievi. Durante l'anno scolastico classe ha lavorato in modo non sempre costante. Ha comunque dimostrato un crescente interesse nei confronti della disciplina, manifestando un impegno più costante nel corso del pentamestre. Alcuni alunni hanno partecipato attivamente e in modo costruttivo e responsabile all'attività didattica. Un gruppo di alunni evidenzia alcune difficoltà nell'espressione orale, dovuta a incertezze di pronuncia; anche nella produzione scritta sono presenti errori morfo-sintattici;

CONOSCENZE

Gli argomenti trattati riguardano la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue problematiche quali, i diritti umani ed elementi base della civiltà francese, la vecchiaia e l'handicap. E' stato affrontato il lessico di base e specialistico relativo al settore socio- sanitario; le strutture grammaticali essenziali della lingua francese.

Sono stati dati gli strumenti per affrontare le modalità di redazione di un riassunto, di una relazione, di una breve trattazione di un argomento e di una mappa concettuale; semplici elaborazioni personali in merito ad argomenti noti.

COMPETENZE

Per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale è previsto il livello B1 , che risulta essere un obiettivo purtroppo alto. Un gruppo limitato di alunni di questa classe sa padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi di carattere personale o culturale ad un livello, tuttavia il resto del gruppo classe possiede delle competenze adeguate per:

- Cogliere le idee principali ed elementi in dettaglio in pubblicazioni relative al settore sociale sanitario o brevi testi scritti su argomenti noti di studio.
- Saper completare tabelle/o schemi per ricavare informazioni utili dall'ascolto di dialoghi o brani su argomenti di studio.
- Produrre brevi testi scritti, sufficientemente coerenti e coesi, su tematiche note e/o utilizzando la terminologia specifica del settore professionale sanitario
- Interagire in conversazioni brevi su argomenti noti di studi, esprimendo semplici valutazioni.
- Presentare le caratteristiche di alcune figure professionali del settore sanitario.

ABILITA'

La maggior parte degli alunni dimostra di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali, in particolare:

a. sanno esprimono sufficientemente i contenuti;

b. confrontano principi e situazioni se opportunamente guidati.

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti ed alcuni dettagli in lingua, purché espressi chiaramente. Alcuni si esprimono con parole molto semplici e devono essere opportunamente guidati; a volte, infatti l'esposizione orale risente di un apprendimento prettamente mnemonico, con interferenze dalla lingua madre; anche la pronuncia non sempre è corretta.

Quasi tutti hanno dato prova di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore socio-sanitario, cogliendo le idee principali e le informazioni specifiche richieste.

I tre quarti circa della classe utilizza abbastanza correttamente le varianti grammaticali ed il lessico specialistico nella produzione orale scritta

CONTENUTI DISCIPLINARI

TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti	Tempi di realizzazione
Ripasso delle principali strutture linguistiche	1° Trimestre Ottobre
Percorso: <u>Attualité</u>: Modulo: L'immigration <ul style="list-style-type: none">Vers l'integration	Novembre/Dicembre
<ul style="list-style-type: none">L'immigration dans l'histoire en FranceL'autrice Florette Morand lecture et analyse de quelques poésies à choix: "les grans vents", "voici venir le Noel", "mon coeur est un oiseau des îles", "Je suis de la race des nuits	
Modulo: Portrait politique: <ul style="list-style-type: none">Les Symboles de la France:Les institutions de la République française	2° Pentamestre Gennaio

<p>Percorso: <u>Les Services sociaux:</u></p> <p>Modulo: Les structures d'accueil des personnes âgées en France</p> <ul style="list-style-type: none"> • Typologie de structure d'accueil des personnes âgées • DEFINITION • les établissement et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes • Les maladies de la vieillesse • L'alimentation chez les personnes âgées • Les métiers des services sociaux • Les alternatives au placement en institution • Aidant familial • Le psychologue en structure sociale, role d'intervention, la figure du psychologue en maison de retraite • Per lo studio delle suddette tematiche sono state proposte delle ricerche sull'influenza dell'architettura moderna con riferimento a Le Corbusier et Jean Nouvel per la costruzione degli edifici che ospitano strutture d'accoglienza e sanitarie. 	<p>Febbraio</p>
<p>Modulo: le monde handicap</p> <ul style="list-style-type: none"> • la loi du 11 février 2005 :les principes en faveur des handicapées • les établissement en faveur des personnes 	<p>Marzo</p>

<p>handicapées</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'enfant handicapé, • Les modalités de scolarisation: le projets de CLIS • Scolarisation de l'enfant handicapé 	
---	--

<p>Percorso: <u>La culture et la civilisation:</u></p> <p>Modulo: La langue française et les droits humains</p> <p>Histoire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Déclaration des Droits de l’homme et ducitoyens du 1789 • Montesquieu, le penseur politique, les differents types de gouvernement, les grands principes moraux <p>Modulo: Portrait politique:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Constitution du 1958 • Les principes de la République: les pouvoirs (materiale fotocopiato) 	<p>Aprile/Maggio</p>
<p>Modulo: Littérature: Guillaume Apollinaire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • les Calligrammes • “La tour Eiffel” • “La colombe poignardée et le jet d’eau” • 	<p>maggio</p>

METODOLOGIE

L’approccio alla riflessione grammaticale e ai testi concernenti il settore sociosanitario è stato impostato sul metodo comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione scritta e orale progressivamente meno guidata. E' stata utilizzata la metodologia della discussione guidata, della lezione frontale dialogica ed a gruppi di lavoro per la gestione autonoma del proprio apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI

Nel corso del presente anno sono state svolte di alcune lezioni del testo in adozione: “Pour bien faire , le francais des services sociaux” L. Potì, edizione openschool ed. Hoepli

Altre fonti sono estratte dalla consultazione di materiali reperiti da siti internet francesi, riviste informative e dai seguenti testi:

Testo di adozione: POUR BIEN FAIRE: le français des services sociaux. Approfondimenti:

- Sussidi audiovisivi
- Dizionari
- Documenti autentici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia sull’esposizione di argomenti di microlingua o civiltà, sia su attività assegnate a casa.

Le verifiche formative orali sono state valutate in base alla seguente tabella concordata con i colleghi del dipartimento di lingue.

Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, sono state di varia tipologia, da quelle impennate sulla conoscenza e l’uso della strutture della lingua, effettuate nel primo periodo, ad altre con domande aperte su argomenti noti di microlingua o civiltà.

Docente

Calabrese Giovanna

